CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 51

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 ottobre 2026

OGGETTO: DIFFUSIONE DELL'ASSISTENTE DI CONDOMINIO IN TUTTE LE CIRCOSCRIZIONI DELLA CITTA'

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in Italia quasi un abitante su quattro ha almeno 65 anni e gli ultraottantenni sono in costante aumento (oggi oltre 4,5 milioni);
- il Comune di Torino ha assistito ad un progressivo calo demografico e di conseguenza ha visto un significativo aumento della popolazione anziana;
- secondo dati ISTAT risalenti a giugno 2024 le zone più popolose del Comune di Torino sono anche quelle dove maggiore è l'incidenza di anziani. Nel complesso, in 54 zone, si registra un indice di vecchiaia superiore al dato medio cittadino (222,3). In queste aree risiede circa il 68 per cento della popolazione del Comune;
- sono sei le zone statistiche con un indice di vecchiaia superiore a 300: Parco Mario Carrara - Istituto Bonafous, Villa della Regina - Val Salice, Borgo Po - Parco Michelotti, Ospizio di Carità, Mirafiori - Città Giardino, Parco Francesco Ruffini - Borgata Lesna, situate per lo più a Sud-ovest di Torino;
- la transizione demografica ha trasformato interi condomini in residenze prevalentemente anziane, dove si concentrano bisogni assistenziali simili;
- la figura dell'assistente di condominio è nata da circa dieci anni a Bologna ad opera dell'Associazione Confabitare in cui l'associazione dei proprietari immobiliari lanciò per prima una sperimentazione destinata a ridefinire i contorni dell'assistenza domiciliare;
- l'intuizione alla base del progetto era la condivisione delle risorse per superare due ostacoli al benessere anziano: l'isolamento sociale e l'insostenibilità economica di un'assistenza individuale continuativa.

PREMESSO INOLTRE CHE

- contro la solitudine, l'assistente di condomino è una figura sempre più diffusa che riunisce in sé il valore della sharing economy e del mutuo soccorso;
- la possibilità di condividere un'assistente familiare con altre persone rende il servizio più economico e crea situazioni di aggregazione e contrasto all'isolamento sociale;
- questa figura potrà diventare ancora più importante in futuro visto che, come dimostrano gli Indicatori demografici 2024 dell'ISTAT, la speranza di vita continua ad aumentare (+5 mesi nell'ultimo anno);
- l'assistente di condominio può fornire servizi di supporto alle attività quotidiane ma soprattutto potrà garantire presenza e favorire comunità e dialogo.

CONSIDERATO CHE

- oggi il modello dell'assistente di condominio si è diffuso in numerose città italiane, fra cui Bologna, Milano, Parma e Firenze ed è riconosciuto da associazioni di categoria e amministrazioni locali;
- il comune meneghino ha totalmente sovvenzionato con proprie risorse l'iniziativa, facendo riferimento, inizialmente, ad otto quartieri di edilizia popolare della città (Quarto Oggiaro, Niguarda, Città Studi e Piazzale Dateo, Corvetto e Taliedo, Stadera e Gratosoglio e Barona) con l'istituzione di uno sportello comunale (CuraMI), provvedendo alla formazione delle assistenti di condominio;
- nella città di Parma con un progetto Staff (Sportello territoriale assistenti familiari e formazione) sono state formate nel 2017 circa centoventi assistenti condominiali, al fine di segnalare situazioni di fragilità e di abbandono degli anziani, destinati diversamente a restare nell'ombra.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nella Città di Torino sono stati presentati i seguenti ordini del giorno aventi come oggetto "Progetto badanti condivise" presso i Consigli delle Circoscrizioni 1, 2, 3 e 8:
  - ODG CI1 9/2023 approvato il 29/3/2023;
  - ODG CI2 5/2023 approvato il 18/7/2023;
  - ODG CI3 5/2023 approvato il 30/5/2023;
  - ODG CI8 18/2023 approvato il 18/9/2023;
- ad aprile 2025 è stato avviato un progetto pilota, presso la Circoscrizione 1 nello storico Palazzo dei Tessitori in cui gli stabili delle Case ATC di via San Massimo 31 e 33 potranno contare su un'assistente a disposizione di otto famiglie con persone anziane affette da patologie.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. favorire la diffusione dell'assistente di condominio presso tutte le Circoscrizioni della Città, utilizzando le forme più idonee a seconda della tipologia del servizio richiesto, sia nella forma avviata dal Comune di Torino sia in forma privata;
2. verificare la possibilità dell'istituzione di uno sportello delle assistenti e degli assistenti di condominio provvedendo alla loro formazione e valutare il coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore interessate a collaborare all'iniziativa sopra descritta.